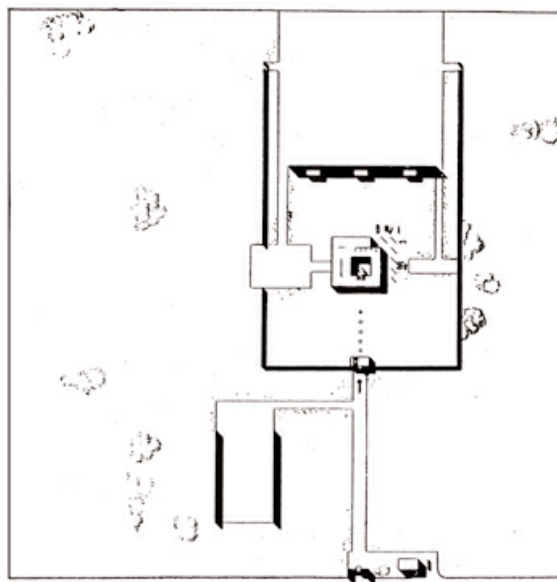
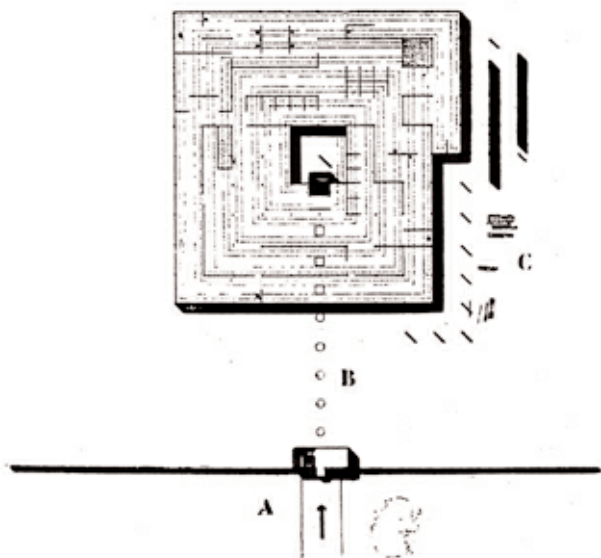


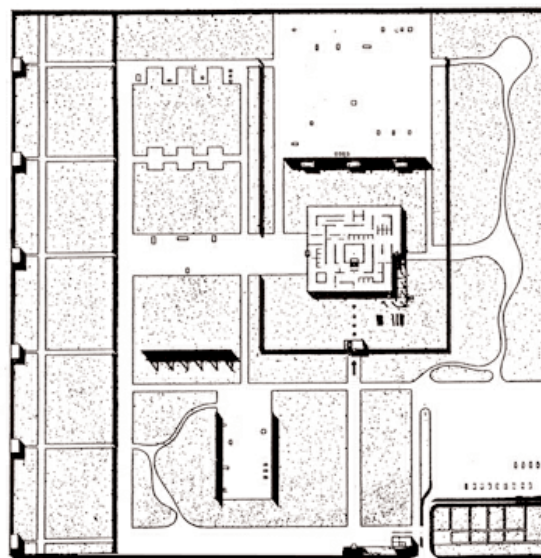
Inizio dell'opera: la prima sala è costruita con dimensioni 14x14 m.; il percorso che viene dal portico; il portico s'appoggia a un muro che impedirà d'ora in avanti di vedere il cantiere permanente del museo.  
In basso, l'ingresso della proprietà con la portineria. Del reticolato cinge il terreno.



I fondi pervenuti hanno permesso di circondare la prima sala con una navata a spirale comportante (già qui) venti cellule di 7x7 m., ossia 315 m. di parete lineare; sono serviti 26 pilastri. Si vede il cantiere che continua. Ora, si può passare all'esterno, assistere al montaggio d'una nuova cellula di 7 m. Le sculture trovano, all'aria aperta, dei muri che formano uno sfondo appropriato.



In questo caso, centoventi pilastri e 2800 metri lineari di parete; dei pannelli divisorii intermedi hanno permesso di comporre sale di forme diverse.  
La spirale punteggiata mostra l'illuminazione diurna e notturna calcolata seguendo l'angolo d'incidenza per evitare i riflessi.  
I rettangoli punteggiati rappresentano i depositi, gli uffici d'amministrazione, ecc.



Vista d'insieme. Tutti i muri sono costruiti tra i campi: riquadri di prati, di frutteti, grandi alberi isolati o raggruppati. Sono ormai possibili cento modi d'esposizione. Ma la costruzione del museo continua. Qui è raffigurata, a sinistra, una cinta allungata che accoglie sei atelier, dove un giorno potrebbe eventualmente costituirsi una fondazione. Nell'angolo a destra, in basso, la loggia del giardino, l'ingresso e il posteggio delle auto.